

Rapporto di Riesame annuale

Denominazione del Corso di Studio: SISTEMI AGRARI

Classe: LM69

Sede: Sassari – Dipartimento di Agraria

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Michele M. Gutierrez (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ri Eugenio Marras e Federico Puddu (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof. Marcello Niedda (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Marilena Budroni (Docente del CdS)

Prof.ssa Rosella Motzo (Docente del Cds)

Prof. Pier Paolo Roggero (Docente del CdS)

Prof. Alberto Satta (Docente del Cds)

Dr. Roberto Corrias (Manager Didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 27.12.2015, 17.01.2016. Predisposizione del Rapporto di Riesame annuale e ciclico del CdS.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 27.01.2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il CCS ha analizzato i contenuti del Rapporti di Riesame annuale del CdS di Sistemi Agrari, ha discusso e verificato gli interventi correttivi, ne ha qualificati ulteriormente i contenuti approvando in conclusione il percorso di attività annuale che il Rapporto di Riesame propone.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Consolidamento della struttura del corso

Azioni intraprese:

Durante l'a.a. è stato effettuato il monitoraggio corrente del manifesto entrato in vigore nel 2014-15 e delle conseguenze sull'organizzazione didattica. Si sono attivate azioni di orientamento indirizzate ad aumentare la capacità dei laureati magistrali di accedere alla professione. E' stato organizzato un incontro con gli studenti del primo anno per orientare le scelte sul curriculum, sugli esami a scelta dello studente e sulle altre attività, con priorità verso le abilità linguistiche. Si sono svolte esercitazioni didattiche interdisciplinari per il secondo anno di corso a stretto contatto con le realtà imprenditoriali più vivaci a scala regionale

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'organizzazione di corsi dedicati di lingua inglese, ipotizzata nell'a.a. 2014-15 è stata posticipata al prossimo a.a.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti

IN INGRESSO

- La numerosità degli studenti in ingresso (27), per l'a.a. 2014/15, è risultata stabile e in linea con le iscrizioni dei due anni accademici precedenti (27) e (30), rispettivamente, negli a.a. 2012/13 e 2013/14.
- La componente femminile degli immatricolati conferma, anche nel 2014/15, la stabilità numerica della sua presenza (12), ripercorrendo le numerosità (10) e (11), del 2012/13 e del 2013/14. Le iscrizioni maschili (15) del 2014/15, sebbene di poco, sono state inferiori agli anni precedenti. Nel complesso si può ritener comunque che nel triennio il CdS abbia mantenuto una certa stabilità nelle iscrizioni. Poiché, come noto, il bacino di riferimento è il corso triennale, eventuali incrementi saranno possibili solo aumentando il numero di iscritti e laureati del Corso di Scienze e Tecnologie Agrarie (STA).
- L'area geografica di provenienza degli studenti immatricolati è la Sardegna. La mono dimensione si presenta anche nel 2014/15, qualificata, inoltre, dalla chiara prevalenza sul totale degli immatricolati di studenti della provincia di Sassari (50%). E' questa una proporzione che abbiamo ritrovato fra gli iscritti del medesimo a.a. nel corso trimestrale e che, d'altra parte, stabilmente si è presentata anche nei due a.a. precedenti della laurea magistrale. Nel caso del CdS di Sistemi Agrari (SA) le statistiche in ingresso sono direttamente correlate a quanto accade o è accaduto durante il corso triennale. Di nuovo, ogni mutamento sostanziale in ingresso potrà derivare dalle attività e dagli interventi su STA. Trasferimenti o iscrizioni da altri CdS e Università potrebbero anch'esse concorrere a modificare, incrementandolo, il numero di iscritti, ma al momento il fenomeno non è presente, salvo una singola nuova iscrizione esterna.

PERCORSO

- La numerosità degli iscritti nell'a.a. 2014/15 è stata di (74) unità, entità di poco superiore a quella presente nei due a.a. precedenti (74) e (70). Gli studenti part-time si sono mantenuti pressoché costanti nel numero (16) rispetto ai (16) e (11), rispettivamente, dell'a.a. 2013/14 e dell'a.a. 2012/13. Per le loro caratteristiche intrinseche questa categoria di studenti tende a protrarsi o a crescere numericamente nel tempo. D'altra parte, gli iscritti fuori corso sono in numero di (14), concentrati pressoché quasi tutti fra il primo e secondo anno. Se un carattere è possibile identificare in questa categoria di studenti questo riguarda la riduzione del loro numero negli anni di fuori corso successivi al secondo, tendenza che dipende da una accelerazione nei tempi di laurea degli studenti della magistrale. Il percorso di formazione degli studenti iscritti nell'a.a. 2014/15 verifica che il 9,4% di loro non è riuscito ad acquisire alcun credito. Sono presumibilmente gli stessi studenti che anche negli a.a. 2012/13 e 2013/14 si trovavano nella medesima situazione, poiché la loro numerosità è rimasta pressoché costante. In questo caso, se un intervento è necessario, non potrà che essere specifico e singolare per studente, così da giustificare le motivazioni del loro status. La fascia di maggior accumulo di CFU è quella compresa fra i 31 e i 60 crediti annuali, con un incrementi continui fino all'a.a. 2014/15 (1.247 CFU totali e, in media, 44,5 crediti per studente).
- Gli abbandoni esplicativi degli studi sono assenti nel 2014/15 e ridottissimi negli anni precedenti. E' normale che questa situazione sia conseguenza della capacità degli studenti di affrontare gli insegnamenti della magistrale e di ben adattarsi alle richieste formative dei docenti. Le votazioni degli studenti nell'ultimo triennio, infatti, si sono mantenute su livelli molto positivi verificando nell'a.a. 2014/15 il voto di (28,0/30) quale media ponderata per il numero di esami sostenuti, (28,4/30) e (27,4/30), rispettivamente, negli a.a. 2013/14 e 2012/13.

IN USCITA

- La valutazione degli studenti laureati per anni di ritardo, e relativa all'a.a. 2014/15, identifica la numerosità pari a (0,67). Gli anni di ritardo sono stati (0,59) e (0,30), rispettivamente, negli a.a. 2013/14 e 2012/13. Le informazioni che commentavano poc'anzi il percorso di studi degli iscritti e le caratteristiche degli immatricolati sono dunque logicamente confermate dai dati sugli anni di ritardo. Questi risultati sono ben lontani dai percorsi che quegli stessi studenti hanno sperimentato nella laurea triennale. Ci sarebbe da ragionare e comprendere le motivazioni di questa differenza, per trasferire, nei limiti del possibile, pratiche e comportamenti virtuosi dal CdS magistrale al corso triennale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Il numero di studenti coinvolti in percorsi di mobilità internazionale nel 2014-15 sono 2, in particolare, studenti che sono stati coinvolti nel programma Erasmus + Traineeship. Complessivamente, nel 2014/15 sono stati ? gli studenti stranieri che hanno frequentato i corsi di laurea/laurea magistrale del Dipartimento di Agraria. Poiché ogni studente *incoming* segue un percorso personalizzato che spesso si trova a cavallo tra più corsi di laurea, non è possibile estrapolare il dato puntuale relativo a questo corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n.1: Aumentare il numero di studenti in mobilità internazionale**Azioni da intraprendere:**

Migliorare la comunicazione verso gli studenti sulle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale offerti dall'Ateneo con specifico riferimento al Corso di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Seminari aperti a tutti gli studenti per illustrare i programmi di mobilità internazionale e i relativi vantaggi per lo studente. Attivazione di uno sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale. Scadenze: entro la chiusura dei bandi di mobilità internazionale.

Responsabile: Prof. Alberto Satta

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1 Valutazione di tutti i corsi di insegnamento**Azioni intraprese:**

Monitoraggio in tempo reale dell'effettiva consegna e ritiro dei questionari di valutazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'anno 2013/14 sono stati valutati tutti gli insegnamenti del CdS. Ogni docente ha sollecitato la compilazione dei questionari di valutazione entro la fine di ciascun corso di insegnamento. Il monitoraggio del processo è assegnato al Manager didattico sotto la responsabilità del Presidente di CCS.

Obiettivo n. 2: Superamento di specifiche criticità segnalate dalla valutazione degli studenti

Una delle principali criticità segnalata dai questionari riguarda l'organizzazione complessiva del corso, in particolare, del secondo anno, che prevede un'ampia offerta didattica nell'ambito della quale gli studenti devono scegliere 4 insegnamenti.

Azioni intraprese:

Definizione di una precisa scadenza per l'iscrizione agli esami opzionali, in modo da consentire una piena compatibilità di orario.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si sono organizzate riunioni tra i docenti di discipline affini per concordare i contenuti dei programmi dei corsi, prima dell'inizio delle lezioni del secondo semestre. La responsabilità del processo è stata affidata ai docenti della commissione tutorato e valutazione (Motzo, L. Gutierrez, Niedda, Budroni) ognuno dei quali ha organizzato una riunione per i docenti delle discipline agronomiche, biologiche, chimiche e ingegneristiche. (da cancellare e sostituire)

Obiettivo n. 3 Superamento della criticità generale relativa alle strutture didattiche**Azioni intraprese:**

Durante l'anno sono proseguiti i lavori di realizzazione delle nuove strutture didattiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è di competenza dell'Ufficio tecnico di Ateneo mentre la sua realizzazione prosegue secondo le tabelle previste e preordinate con la società di costruzioni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

I questionari compilati nell'a.a. 2014/15, definiscono i caratteri del CdS secondo quelle che sono le opinioni degli studenti frequentanti. Benché, com'è noto, il questionario soffra di numerose mancanze e insufficienze, può considerarsi, tuttavia, un primo e parziale strumento di analisi, comunque da affiancare a indagini di maggior approfondimento.

Considerando dunque tale premessa, affrontiamo, in particolare, le risposte date dagli studenti alle domande del questionario: "Decisamente NO" e "Più NO che SI". Queste sono aggregate per gruppi che spiegano uno status specifico: il gruppo **A** definisce il giudizio sui "vincoli preliminari allo studio"; il gruppo **B** il giudizio sulle "criticità allo studio"; il gruppo **C** esprime il "giudizio sulla organizzazione" del CdS; il gruppo **D** il "giudizio sulla didattica" del CdS; il gruppo **E** "il giudizio sull'habitat didattico".

A	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	28,28
	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?	49,66
B	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	6,21
	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	6,90
	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	6,90
	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	6,90
	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,97
	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	11,35
	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	15,86
	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	16,55
	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	16,56
	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	18,62
C	L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre è accettabile?	47,58
D	E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	19,31
E	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	15,86
	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono adeguati?	23,14

I valori percentuali di ciascun quesito, sul totale dei 145 questionari compilati in proposito, sono riportati nei cinque gruppi in ordine crescente di negatività e consentono di verificare, in base al parere degli studenti, le condizioni sulle quali occorrerebbe maggiormente prestare attenzione e intervenire.

Per quanto riguarda il *gruppo di risposte A*, il quale in forma autovalutativa *descrive la capacità che lo studente crede di avere nell'affrontare i contenuti delle materie del CdS*, le percentuali che risultano sono comunque elevate. Lo studente stima che la sua condizione negativa è dovuta, in maggior parte, all'entità del carico di studio proposto e poi alle carenze della sua preparazione pregressa. Si deve notare che, nel primo caso, la lamentela potrebbe riguardare più l'aspetto organizzativo della docenza che non i suoi contenuti, con ciò equivocando nello specifico sulla risposta da dare. Il diverso carico didattico fra il primo e il secondo semestre è l'elemento che, infatti, sembra prevalere, ed è richiamato con simile percentuale nella risposta del successivo gruppo **C**. Vi è un rovesciamento di rilevanza dei due quesiti rispetto alla risposta fornita dai triennalisti.

Per quanto riguarda il *gruppo di risposte B*, *descrive l'esperienza dello studente che affronta il percorso didattico e, tramite i quesiti, indentifica i diversi livelli di difficoltà di acquisizione delle conoscenze e competenze*. E' ancora il carico di studio dell'insegnamento a preoccupare in misura maggiore lo studente (18,6%) e poi l'attività del docente. Alla difficoltà di entrare in sintonia con il docente si aggiunge la reputata inadeguatezza del materiale didattico (15,8%). Questi valori sono tutto sommato fisiologici, anche se richiedono, comunque, attenzione e interventi capaci di ridurre ulteriormente la valutazione negativa.

Per quanto riguarda il *gruppo di risposte C e D*, come detto, sono da considerarsi come *valutative*, rispettivamente, della

capacità organizzativa d'insieme del CdS e della performance didattica, che intendiamo nel senso di capacità di trasmettere conoscenze e competenze. E' soprattutto l'organizzazione tecnica del CdS a porre dei problemi allo studente. In effetti, alcuni studenti hanno sperimentato difficoltà collegate ad esempio alla sostituzione obbligatoria di alcune fra le materie proposte nel primo anno (che hanno dato luogo a sovrapposizioni di orario fra insegnamenti), mentre altri si sono trovati a gestire lezioni in contemporanea fra materie a scelta dello studente e insegnamenti del percorso didattico fondamentale. Inoltre, si è già detto poc' anzi, il carico di studio disomogeneo fra i semestri è un elemento di criticità che gli studenti chiedono di risolvere.

Infine, il *gruppo di risposte E*, verifica la "sensazione" degli studenti di trovarsi in un habitat universitario, ossia in ambienti omogenei e funzionali al livello delle conoscenze e competenze che gli sono proposte. In questo caso, come in altre espressioni dei trascorsi anni accademici, gli studenti denunciano insoddisfazione per i locali e le attrezzature (23,14%). Le soluzioni al problema, benché non possano che proporsi nel medio lungo termine, mostrano ancora una volta il ritardo dell'Università italiana nel finanziare e realizzare opere edili e dotarsi di attrezzature che seguano l'evoluzione delle più moderne Università europee. Tuttavia, si deve osservare che, grazie alla struttura esistente, pur datata agli anni '60, il Dipartimento di Agraria e i suoi CdS, continuano a mantenere un livello non minimale di accoglienza e di efficienza nell'ospitalità universitaria. Ciò è attestato anche dalla maggior parte degli studenti (76,9%) che considerano locali e attrezzature comunque adeguati.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio delle attività organizzativo didattiche e minimizzazione delle sovrapposizioni orarie degli insegnamenti

L'obiettivo si ritiene potrà infine risolversi con la laurea delle coorti di studenti che hanno già sostenuto alcuni fra gli esami proposti nel CdS magistrale.

Azioni da intraprendere:

Definizione del piano di studi di ciascuno studente, in modo da consentire una programmazione delle lezioni che minimizzi la sovrapposizione delle lezioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Termini di presentazione del piano di studi, programmazione delle dell'orario delle lezioni.

Responsabile: prof. Michele Gutierrez in collaborazione con il Manager didattico dott. Roberto Corrias

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Analisi delle potenzialità occupazionali del corso

Azioni intraprese:

E' stato completato il nuovo Comitato di Indirizzo, organo consultivo d'indirizzo, previsto dal Regolamento del Dipartimento, che esprime pareri sul piano complessivo di sviluppo della ricerca e della didattica del Dipartimento.

Inoltre, il Dipartimento ha svolto il monitoraggio delle aziende, enti e studi professionali convenzionati ai fini del tirocinio curriculare obbligatorio, per la verifica dei requisiti ai laureati al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'attività è ancora incompleta, mancando in molti casi riferimenti al mercato del lavoro dei singoli soggetti che accolgono, e le successive proposte e indicazioni.

Obiettivo n. 2: Mobilità internazionale degli studenti con particolare riferimento alle opzioni di "Placement"

Azioni intraprese:

E' migliorata la comunicazione verso gli studenti sulle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale resi disponibili dall'ateneo con specifico riferimento al Corso di Laurea Magistrale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati tenuti seminari aperti a tutti gli studenti per illustrare i programmi di mobilità internazionale e i relativi vantaggi per lo studente. E' stato attivato uno sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le valutazioni che consentono di individuare alcuni fra gli elementi che mettono in relazione il CdS con le problematiche del mondo del lavoro possono ricavarsi dalle informazioni statistiche messe a disposizione da Almalaurea.

- Riferiti all'anno d'indagine 2014, i 28 laureati di Sistemi Agrari nel 2013, intervistati, hanno la seguente condizione di lavoro a un anno dalla loro laurea: il 42,9% lavora, e il 17,9% non lavora e non cerca lavora. Di quest'ultimi, il 7% è impegnato in un corso universitario o di praticantato. Secondo la definizione ISTAT il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è dunque del 64,3%, mentre il tasso di disoccupazione è del 28%. Le percentuali certamente dovrebbero e potrebbero essere maggiore la prima, inferiore la seconda. Tuttavia, se il tasso di disoccupazione a un anno dalla laurea è confrontato con l'omologo, (35,4%), del collettivo dei laureati della magistrale nell'Ateneo di Sassari risalta positivamente la capacità del CdS di intercettare in modo superiore le richieste del mercato del lavoro.
- Il mercato del lavoro nel quale si sono avviati per la maggior parte i laureati della magistrale di Sistemi Agrari è stato, come atteso, il ramo di attività Agricoltura (58,3%), e in misura, (41,7%), che si ritiene interessante, i servizi (commercio, trasporti e altri servizi), con dunque un'evidente capacità del laureato di affrancarsi dalla classica relazione univoca Facoltà di Agraria – Settore Agricolo.
- L'analisi che dall'interno i laureati forniscono della loro prima occupazione post-laurea, tuttavia, è meno confortante, infatti, solo l'8,3% di loro stima "fondamentale" la laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Per il 41,7% è utile, per il 25% sarebbe stata sufficiente la laurea triennale e, infine, per un successivo 25% un titolo non universitario. Ciò che si evince da queste informazioni è che i nostri laureati sono sottoposti per il loro 50% a *demansionamento*. Percentuale molto alta e che mostra come il mercato del lavoro sia in questo momento in condizioni di piena crisi della domanda, coinvolgendo i laureati con mansioni, appunto, che non utilizzano le loro effettive competenze. Come noto, simili situazioni interessano con ampio spettro una parte non piccola dei laureati in Sardegna e in Italia. Si tratta di un danno effettivo alla produttività e capacità reddituale del singolo e, di conseguenza, di una rilevante riduzione del valore aggiunto prodotto dal sistema economico.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Crescita delle competenze degli studenti nella lingua inglese

Ai fini di facilitazione nell'inserimento nel modo del lavoro, l'obiettivo è programmato e pianificato di qui ai prossimi anni

Azioni da intraprendere:

Interlocuzione con il Centro linguistico di Ateneo (CLA), e discussione della proposta di modifica dei contenuti formativi dell'inglese per i CdS del Dipartimento. Verifica di possibili altre iniziative più specifiche volte a migliorare la conoscenza delle lingue.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri di pianificazione e programmazione, discussione di programmi didattici.

Responsabile: Prof. Pier Paolo Roggero

Obiettivo n. 2: Definizione di rapporti di stage per gli studenti laureandi e neo-laureati in aziende del settore agricolo e agroindustriale

Ai fini di facilitazione nell'inserimento nel modo del lavoro, l'obiettivo è programmato e pianificato di qui ai prossimi anni

Azioni da intraprendere:

Interlocuzione e accordi con aziende del settore agricolo e agroindustriale al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureandi e neo-laureati tramite convenzioni, bandi, ecc.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri di pianificazione e programmazione, verifiche della preparazione e selezione, a regime attività annuale.

Responsabile: Prof. Michele Gutierrez